



La governance dei rifiuti in Piemonte

Arch. Paolo Foietta, Presidente A.R. Piemonte

Stroppiana, 11 giugno 2026



GOVERNANCE DEI RIFIUTI IN PIEMONTE



LA GOVERNANCE DEI RIFIUTI IN PIEMONTE CON LA L.R. 1/2018

L.R. 10 gennaio 2018, n. 1

Riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della Regione Piemonte prevedendo **un unico ambito regionale per la *governance* dell'impiantistica, articolato in sub-ambiti di area vasta per la *governance* dei servizi di raccolta.**

Art. 6 comma 2

Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: quello che “*provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani*”.

Art. 7

AMBITO REGIONALE

SUB AMBITI AREA VASTA

- a) prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche;
- d) trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate;
- e) raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) strutture a servizio della raccolta differenziata.

a) individuazione e alla realizzazione degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

- 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
- 2) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- 3) le discariche autorizzate ai sensi del D.lgs 36/2003;

b) avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati;

c) avvio a trattamento dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio a recupero e a smaltimento di rifiuti urbani;

d) coordinamento generale del sistema impiantistico del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante e al monitoraggio dei relativi flussi;

c) al coordinamento e monitoraggio delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del D.lgs. 36/2003.

LA GOVERNANCE DEI RIFIUTI IN PIEMONTE CON LA L.R. 1/2018

REGIONE PIEMONTE



- Pianificazione regionale (PRUBAI) che fissa gli obiettivi, le misure e le azioni, definisce il fabbisogno impiantistico e determina i criteri di localizzazione degli impianti.
- Delimitazione ATO e SUB AMBITI

1°

2°



PROVINCE

- Aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti in PTC
- Autorizzazione e controllo degli impianti (VIA, AIA)

CONSORZI DI AREA VASTA



3°

3°



CONFERENZA D'AMBITO REGIONALE

GOVERNANCE SERVIZI DI RACCOLTA

- approvano il piano d'ambito di area vasta;
- determinano il modello tariffario di competenza;
- definiscono il modello organizzativo sul territorio e individuano le forme di affidamento della gestione dei segmenti di servizio di competenza;
- procedono all'affidamento;
- procedono al controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione dei servizi di competenza.

ENTI ATTUATORI PROGRAMMAZIONE REGIONALE

4°

Separazione
governo/gestione



GESTORI

GOVERNANCE GESTIONE IMPIANTI

- approva il Piano d'Ambito regionale con la programmazione dei rifiuti indifferenziati e decadenti.
- Individua e dispone realizzazione degli impianti a tecnologia complessa.
- approva il piano finanziario.
- determina i costi del segmento di servizio di competenza.
- definisce il modello organizzativo e individuare le forme di gestione.

ENTE ATTUATORE PROGRAMMAZIONE REGIONALE



A.R. PIEMONTE: NASCITA

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è stata costituita in data 04/09/2023, ai sensi della L.R. 1/2018, con sottoscrizione Convenzione Istituita dai Consorzi di area Vasta, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi.

A.R. Piemonte opera in nome e per conto degli enti associati per lo svolgimento delle funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi (**SEPARAZIONE FUNZIONI GOVERNO DA GESTIONE**).

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni.

E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.

A marzo 2026 ha ultimato il subentro nei contratti di servizio con i gestori, divenendo per legge l'ente affidante dei servizi dei d'ambito regionali.



A.R. PIEMONTE: COMPOSIZIONE

N.		CONSORZI AREA VASTA (CAV) 76%	Quota
1	AL	Consorzio di bacino Alessandrino CBA	1,77
2	AL	Consorzio Casalese Rifiuti CCR	1,49
3	AL	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese CSR	3,51
4	AT	Consorzio di Bacino dei rifiuti dell'Astigiano CBRA	4,06
5	BI	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese COSRAB	3,32
6	CN	Azienda Consortile Ecologica Monregalese ACEM	2,17
7	CN	Consorzio Servizi Ecologia Ambiente CSEA	3,29
8	CN	Consorzio Ecologico Cuneese CEC	3,72
9	CN	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti COABSER	3,58
10	NO	Consorzio Area Vasta Basso Novarese CBN	4,72
11	NO	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese CMN	4,44
12	TO	Consorzio ACEA Pinerolese ACEA	1,89
13	TO	Consorzio Chierese per i Servizi CCS	4,16
14	TO	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 COVAR14	3,86
15	TO	Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS	4,71
16	TO	Consorzio Area Vasta BAC 16	3,28
17	TO	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente CISA	2,47
18	TO	Consorzio Area Vasta TORINO	9,94
19	TO	Consorzio Canavesano Ambiente CCA	2,94
20	VB	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola CR VCO	3,60
21	VC	Consorzio Ob. Comuni Vercellese e Valsesia gestione dei rifiuti urbani COVEVAR	3,08

N.	CMTO e Province: 24%	Quota
23	Provincia di Alessandria	2,32
24	Provincia di Asti	1,15
25	Provincia di Biella	0,96
26	Provincia di Cuneo	3,27
27	Provincia di Novara	2,05
22	Città Metropolitana di Torino	12,46
28	Provincia del Verbano Cusio Ossola	0,87
29	Provincia di Vercelli	0,93

CAV 76,0 %
PROVINCE 24,0 %

Ambito di governance:
+ di 4 ML abitanti





A.R. PIEMONTE: COMPETENZE

Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) esercita le competenze di *governance* e regolazione, anche tariffaria, sugli impianti e servizi di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati, dei Rifiuti Urbani trattati e degli Scarti delle Raccolte Differenziate, oltre al coordinamento generale e monitoraggio del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto organico, del rifiuto ingombrante e delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003.

Tipologia rifiuto/impianto	Competenze ai sensi della L.R. 1/2018 e s.m.i
RUI e sovvalli del trattamento	Governo dell'intera filiera del rifiuto urbano dal trattamento/recupero energetico sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (cosiddetti rifiuti decadenti), nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata conferiti nelle discariche del sistema integrato dei rifiuti urbani.
Produzione e recupero CSS	Governo dei flussi di rifiuti destinati alla produzione di CSS e al suo recupero. Sono pertanto di competenza dell'Ente i rapporti contrattuali e tariffari con gli impianti di produzione del CSS e gli impianti del recupero del CSS, nello specifico i cementifici
Scarti RD	Governo dei flussi degli scarti della RD destinati al recupero e allo smaltimento e regolazione delle tariffe
Discariche esaurite, impianti FORSU e Ingombranti	▪ Coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento; ▪ Monitoraggio periodico del fabbisogno di trattamento dell'ambito e dell'offerta impiantistica; ▪ Intervento nel caso di carenze e criticità



L'ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE DI A.R. PIEMONTE E I SUOI STRUMENTI

**DIMENSIONAMENTO IMPIANTISTICO E
PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI AGLI IMPIANTI**

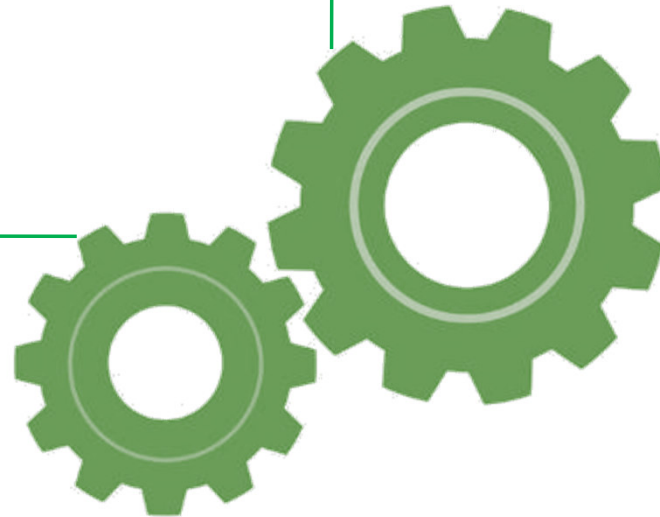
**PIANO D'AMBITO
REGIONALE**

**REGOLAZIONE
CONTRATTUALE**

**AFFIDAMENTI E
CONTRATTI DI SERVIZIO**

**STANDARD DI QUALITA'
ED EFFICIENZA**

SISTEMA PENALI



REGOLAZIONE TARIFFARIA

**CORRISPETTIVI DI
CONFERIMENTO**

**PIANO FINANZIARIO DEL
SERVIZIO**

**INDICI DI EQUILIBRIO
ECONOMICO
FINANZIARIO**



PERCOLATO DI DISCARICA E PFAS



COSA SONO I PFAS

I PFAS (acronimo di sostanze per- e poli-fluoroalchiliche) sono una famiglia di migliaia di sostanze chimiche di origine esclusivamente antropica diffusamente utilizzate in svariati settori produttivi per le loro caratteristiche di **durevolezza**, **resistenza** al calore e **impermeabilità** all'acqua e ai grassi, si trovano in:

- Prodotti domestici: pentole antiaderenti, carta da forno, imballaggi alimentari, tappeti e divani.
- Abbigliamento: giacche impermeabili, scarpe tecniche
- Cosmetici e farmaci
- Dispositivi medici: impianti, protesi, teli chirurgici
- Prodotti industriali: componenti meccanici, cavi, schiume, detersivi, adesivi e isolanti



Dal punto di vista ambientale e sanitario sono inquinanti:

- **Tossici:** cancerogeni o possibilmente cancerogeni
- **persistenti** per questo noti come «inquinanti eterni»
- **bioaccumulabili:** si accumulano nel sangue e negli organi di essere umani e animali

I composti maggiormente presenti nelle acque e nei fanghi:

- PFOA: acido perfluorooctanoico, **cancerogeno** per l'uomo
- PFOS: acido perfluorooctanosulfonico, **possibilmente cancerogeno**



LA NORMATIVA REGIONALE

LEGGE REGIONALE 19 OTTOBRE 2021 N. 25 (Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale anno 2021)

L'art. 74, all'Allegato A, fissa i valori limite di emissione (VLE) per i PFAS negli scarichi in acque superficiali che i gestori degli impianti di trattamento di acque reflue sono tenuti a rispettare e definisce anche i termini temporali per il loro conseguimento.

	VLE allo scarico [µg/l]		
	dal 19/10/2021	VLE dal 19/10/2024	
PFOS	0,02	0,00065	Riduzione del 96,8%
PFOA	0,30	0,10	Riduzione del 67%

D.G.R. 14 giugno 2022 n. 60-5220 (Indicazioni esplicative ed elementi interpretativi di supporto alla prima applicazione dei disposti di cui all'art. 74 della L.R. 25/2021)

L' Allegato 1 all'art. 6 (*Prime indicazioni per Enti di governo d'ambito e gestori del servizio idrico integrato*) al punto 3 prevede che:

«i Gestori, in quanto responsabili dei valori di emissione degli scarichi dei rispettivi impianti, sono titolati a valutare se accogliere o meno il conferimento in fognatura di reflui contenenti PFAS, qualora l'effetto finale allo scarico di tale conferimento, al netto dei trattamenti utilizzati, sia il mancato rispetto dei valori limite di emissione allo scarico di cui alla norma.»





CRITICITA' NELLA GESTIONE DEL PERCOLATO

- **Marzo 2025:** alcuni gestori di discariche consortili segnalano ad A.R. Piemonte la difficoltà a conferire il percolato presso gli impianti di depurazione: a causa dei nuovi limiti sui PFAS della L.R. 25/21, entrati in vigore alla fine del 2024, e dei conseguenti monitoraggi effettuati da ARPA Piemonte, alcuni impianti di depurazione hanno deciso di **interrompere in via cautelativa il ritiro** del percolato di discarica.
- **30/4/2025:** l'Assemblea di A.R. Piemonte dà mandato agli uffici di approfondire la questione e di proporre nelle sedi opportune iniziative per ridurre e superare tali criticità.
- **5/5/2025:** A.R. Piemonte chiede ai CAV e ai gestori delle discariche ubicate sul territorio regionale di segnalare eventuali criticità sul tema e di fornire dati in merito.

Emerge:

➤ Ricerca di soluzioni fuori regione (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna)

➤ Costi di trattamento **quintuplicati** (per alcuni gestori si passa da 28 a **128 €/t** con picchi di **250 €/t**)

➤ Per alcune discariche di CMTO che scaricano in fognatura erano in corso procedimenti di modifica delle AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) che si sono conclusi imponendo ai gestori degli impianti:

- campagne di campionamento trimestrali dello scarico finale in fognatura;
- entro sei mesi dalla conclusione dei monitoraggi, **«individuazione delle azioni necessarie per la riduzione dei PFAS nei reflui a valori compatibili ed accettabili...»**





LE INIZIATIVE DI A.R. PIEMONTE

In esito alla ricognizione effettuata a inizio maggio 2025, il **26/5/2025** A.R. Piemonte scrive alla Regione Piemonte chiedendo di:

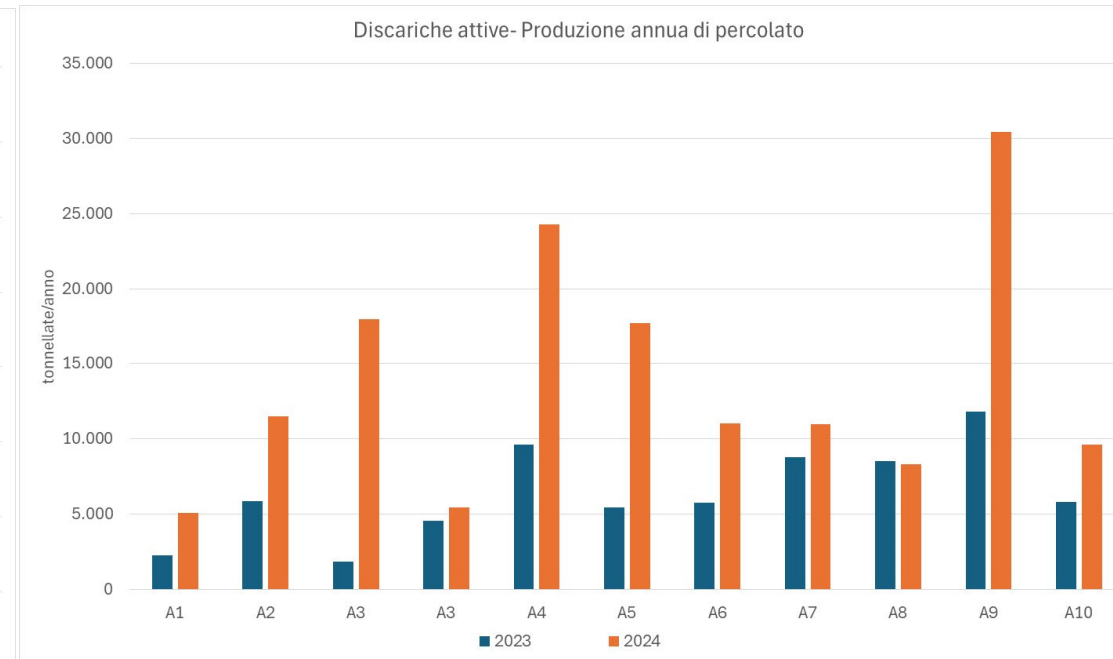
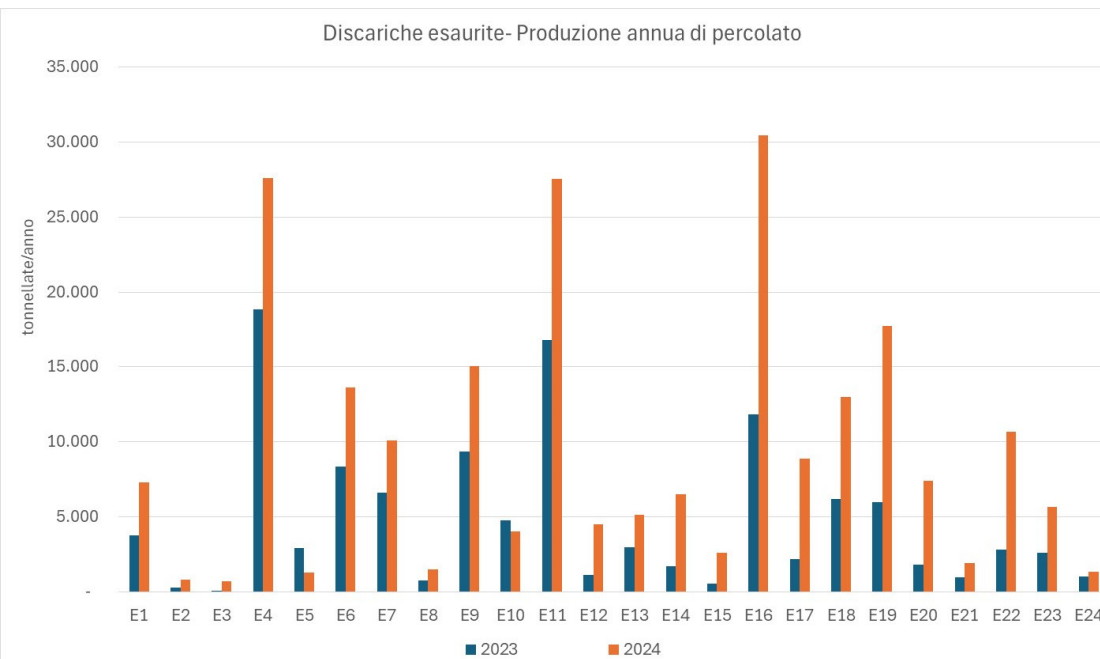
- ✓ Sospendere i **termini di applicazione dei nuovi limiti** di cui all'art. 74 della L.R. 25/2021, nelle more delle indicazioni provenienti dall'Unione Europea e dallo Stato Italiano, per evitare una frammentazione normativa che può avere effetti solo negativi ed essere controproducente.
 - ✓ Valutare la **sospensione dei procedimenti di aggiornamento delle autorizzazioni ambientali**, avviati da Città Metropolitana di Torino e dalle altre Province Piemontesi, che prevedono di imporre limiti sui PFAS agli scarichi in fognatura delle discariche.
 - ✓ Impiegare questo periodo "transitorio" per un preventivo monitoraggio del contesto e per l'identificazione delle tecnologie più performanti per la cattura e la distruzione dei composti coinvolgendo partners scientifici quali Politecnico, Università e Arpa.
 - ✓ Rendere operativo il **coordinamento nazionale e interregionale a tutela di corpi idrici** che attraversano più regioni ed in particolare il Bacino del Po.
- 

ESITO DEL MONITORAGGIO: PRODUZIONE ANNUA DI PERCOLATO DI DISCARICA

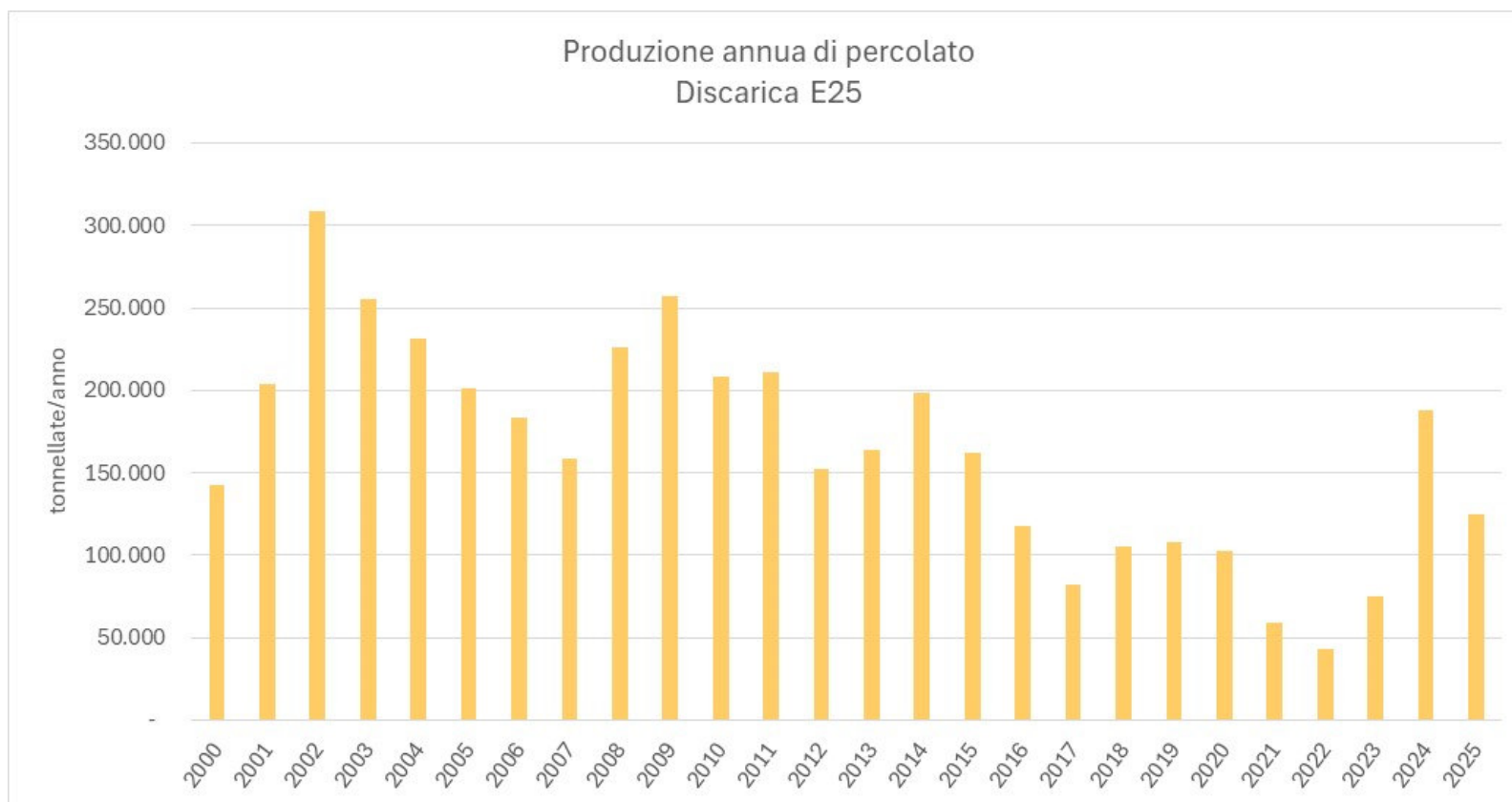
Produzione Annuale [t]	2023	2024
Discariche attive	70.281	152.510
Discariche esaurite	189.331	412.731
Totale	259.613	565.241

Il quantitativo annuo prodotto è fortemente dipendente dalla piovosità:

- **2023:** 944 mm di pioggia, è stato un anno leggermente più secco della norma climatica, con un deficit di circa 8% rispetto alla media 1991-2020.
- **2024:** 1.496 mm di pioggia, è stato un anno eccezionalmente piovoso, risultando il secondo anno più piovoso dal 1958, superato soltanto dal 1977.

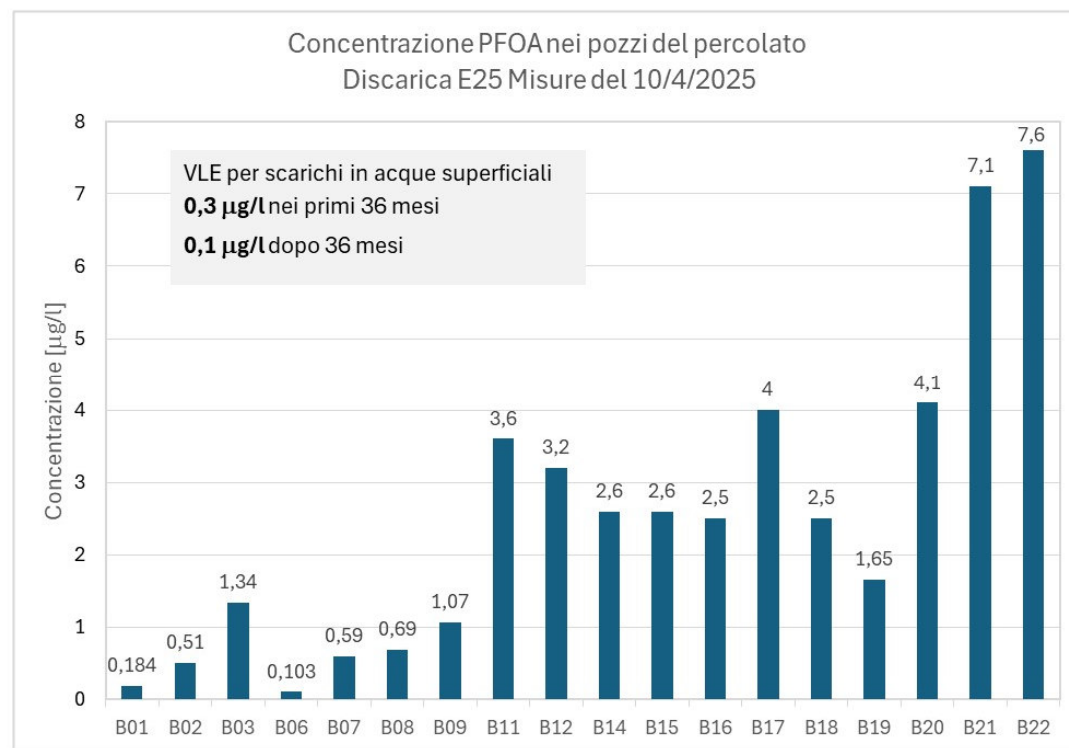
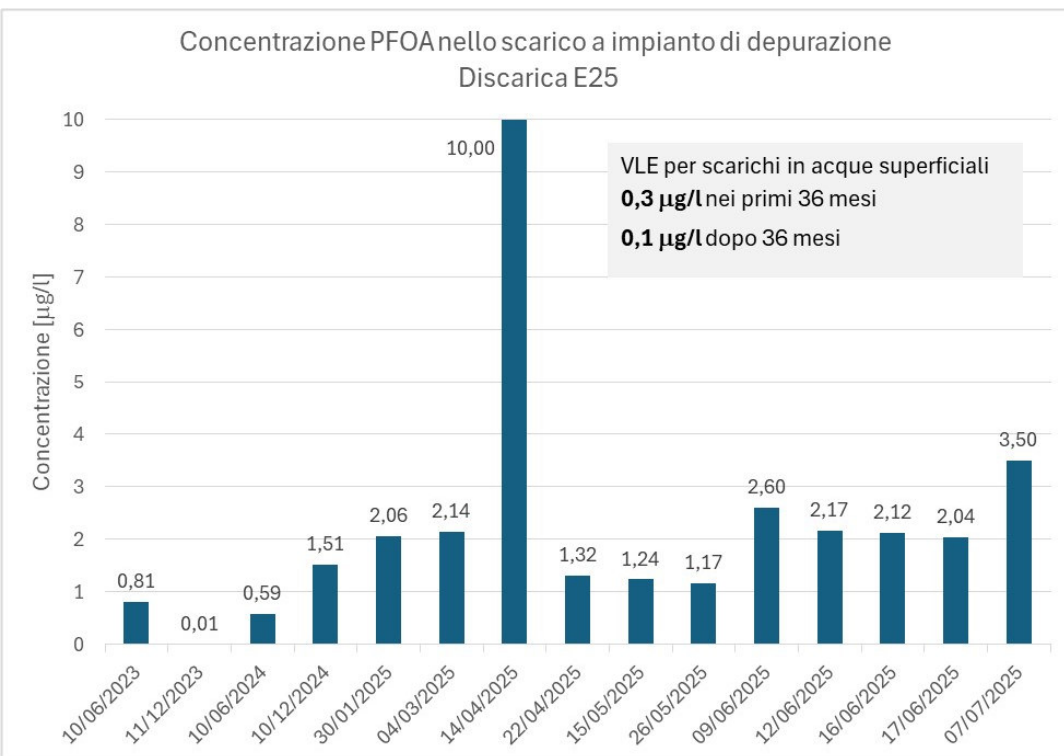


ESITO DEL MONITARAGGIO: FOCUS DISCARICA DEL TORINESE



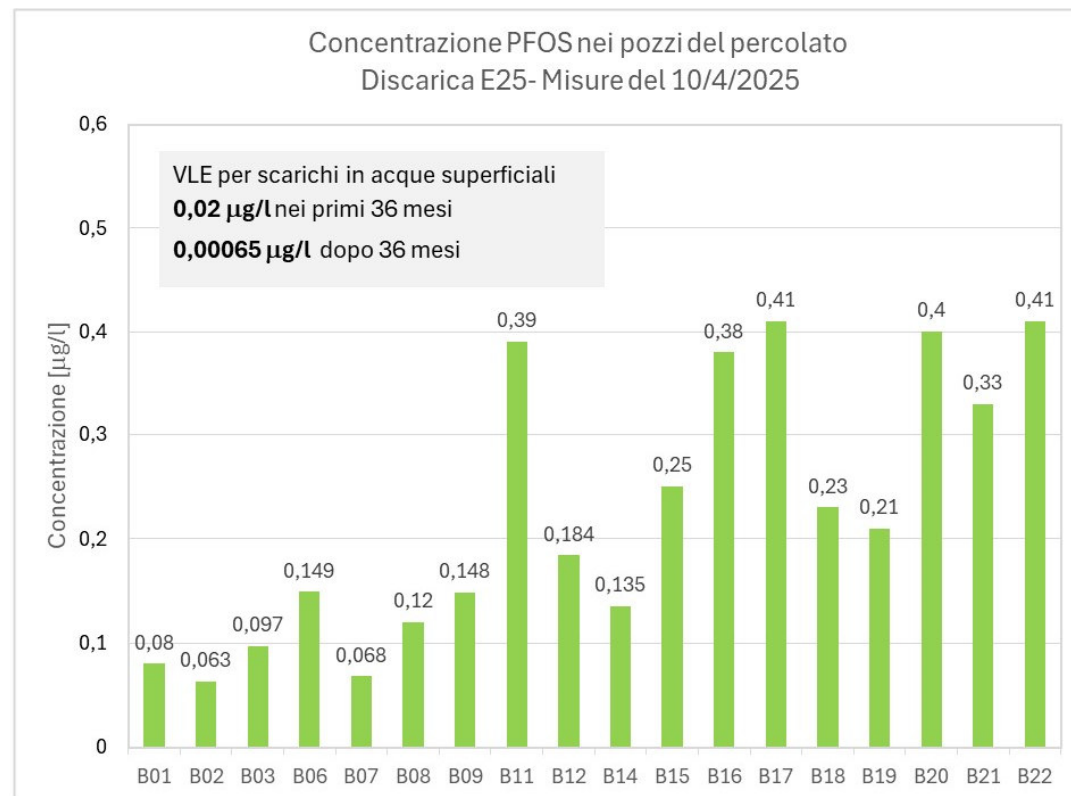
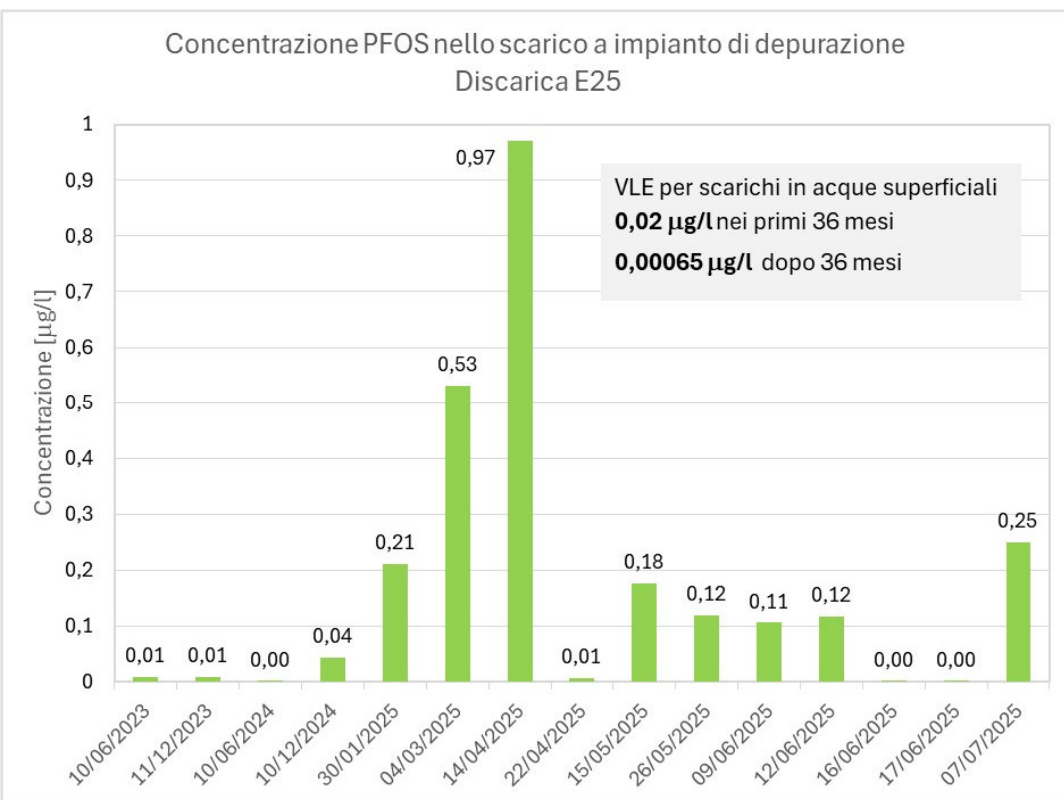
ESITO DEL MONITARAGGIO: PRESENZA DI PFOA NEL PERCOLATO

Le concentrazioni di PFOA nel percolato di discarica (valore max registrato pari a 10 µg/l) possono risultare superiori anche di 33 volte al VLE vigente (0,3 µg/l) e di 100 volte al VLE valido a 36 mesi dall'entrata in vigore della Legge (0,1 µg/l) .



ESITO DEL MONITARAGGIO: PRESENZA DI PFOS NEL PERCOLATO

Le concentrazioni di PFOS nel percolato di discarica (valore max registrato pari a 0,97 µg/l) possono risultare superiori anche di 48 volte al VLE vigente (0,02 µg/l) e di 1.490 volte al VLE valido a 36 mesi dall'entrata in vigore della Legge (0,00065 µg/l) .

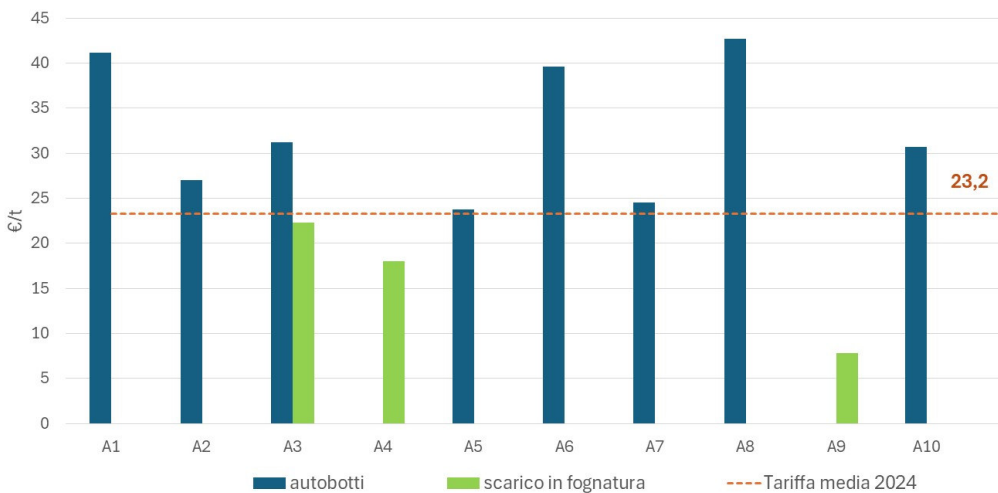


Se il gestore degli impianti di depurazione non accetta il refluo perché eccede di molto i VLE, i gestori di discarica hanno due strade, con notevole aggravio di costi:

- Smaltire il percolato in impianti fuori Regione dove non esistono norme che fissano valori limite negli scarichi in acque superficiali;
- Farsi carico degli oneri di pretrattamento del percolato, ma andrebbero individuate tecnologie ad hoc.

ESITO DEL MONITORAGGIO: TARIFFE DI TRATTAMENTO

Discariche attive- Tariffe trattamento percolato 2024



Nel 2024 prima dell'entrata in vigore dei nuovi limiti PFAS (trasporto incluso):

Discariche attive



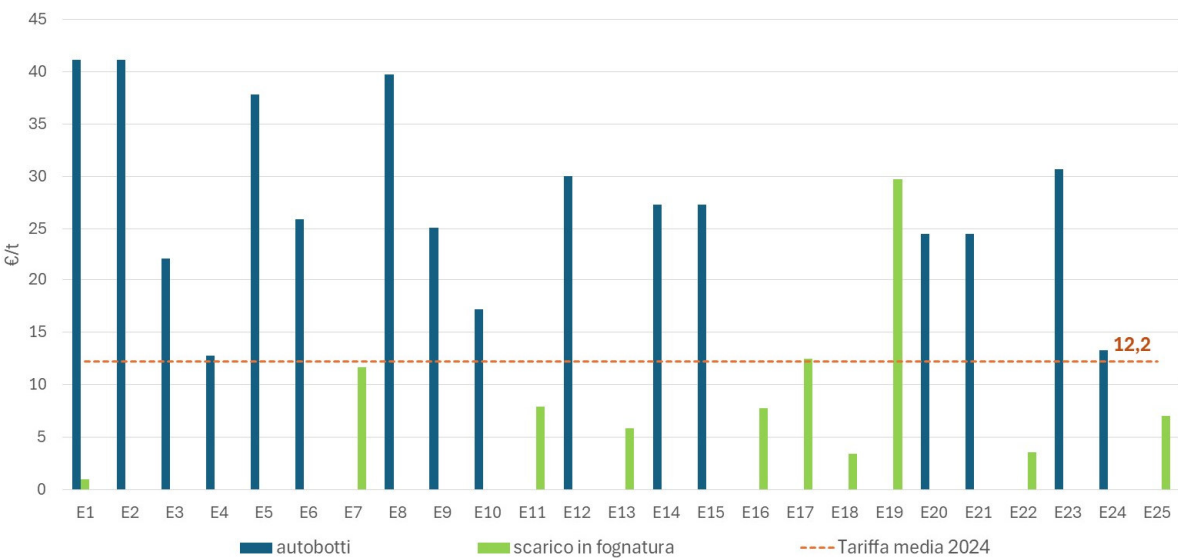
Da **7,8** a **42,7** €/t, valore medio **23,2** €/t

Discariche esaurite



Da **3,4** e **41,1** €/t, valore medio **12,2** €/t

Discariche esaurite - Tariffe trattamento percolato 2024



Nel 2025 dopo dell'entrata in vigore dei nuovi limiti PFAS (trasporto incluso):

Punte da 128 €/t a 250 €/t



LA SITUAZIONE ATTUALE

A **fine maggio 2026** A.R. Piemonte ha effettuato una ulteriore indagine chiedendo a CAV e gestori di discariche di segnalare l'eventuale persistenza di criticità dovute alla presenza di PFAS nel percolato.

Dalla ricognizione emerge:

- Le criticità segnalate a inizio 2025 sembrano in linea di massima superate: il percolato viene sostanzialmente trattato in impianti ubicati sul territorio regionale.
- I costi di trattamento sono generalmente in linea con quelli dell'anno 2024.
- Fa eccezione un unico gestore (discarica ubicata nel territorio della CMT0) che segnala il permanere della criticità ma solo relativamente al Lotto in esercizio e non invece per il Lotto esaurito. Una quota di percolato viene smaltita in impianti lombardi a **143 €/t**.
- Un solo gestore segnala il permanere delle difficoltà nel reperimento di adeguati sbocchi per le soluzioni acquose provenienti dall'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani (EER 16 10 02). Attualmente, tali rifiuti vengono conferiti presso impianti ubicati fuori regione con prezzi che oscillano tra **94,5 e 130 €/t**





LA MODIFICA DELLA NORMATIVA REGIONALE

LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2025 N. 9 (OMNIBUS)

- ✓ **Art. 36:** istituisce l'Osservatorio tecnico-scientifico per la riduzione dei PFAS in ambiente, l'adozione di buone pratiche, il monitoraggio e controllo del loro rilascio in ambiente, monitoraggio dei tempi di implementazione delle iniziative stabilite in attuazione della norma.
- ✓ **Art. 37:** sospende i termini di applicazione dei nuovi limiti di cui all'art. 74 della L.R. 25/2021, traslando di 36 mesi i limiti fissati:

«1. Al fine di un'ottimale implementazione della strategia di riduzione della presenza di PFAS in ambiente, i valori limite di emissione allo scarico ed i termini temporali per il loro conseguimento, indicati nell'allegato A di cui all' articolo 74 della legge regionale 25/2021, decorrono dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Ogni sei mesi l'Osservatorio tecnico-scientifico riferisce sull'implementazione dell'attività alla commissione consiliare competente in materia ambientale».





IL CONTENZIOSO CON CMTO

Una «gestione regionale», estranea ad un «quadro normativo» europeo e nazionale continuerebbe a produrre gravi effetti indesiderati. Improvvisazione, confusione e «conflitti», non risolvono il problema ma ne amplificano gli effetti.

Un esempio? Il contenzioso legato alla comunicazione di chiusura dei procedimenti di modifica delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A.), oggetto di impugnativa al TAR Piemonte da parte delle Società coinvolte. Il testo oggetto di contenzioso recita:

«entro 6 mesi dalla conclusione dello stesso (monitoraggio), dovrà individuare le azioni necessarie per la riduzione dei tenori di PFAS nei reflui a valori compatibili ed accettabili ed il relativo cronoprogramma di attuazione delle stesse, da trasmettere alla SMAT S.p.A., all'ARPA e per conoscenza alla Direzione scrivente (CMTO)»

SINERGIA TRA TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA permette di trovare soluzioni



Nell'incontro del 28/04/2026, tra i soggetti coinvolti, si è convenuto di:

- confermare le campagne di campionamento e analisi per migliorare il sistema della conoscenza, attraverso il monitoraggio e le analisi condivise con gli enti di gestione e di controllo, utili all'Osservatorio, al fine di individuare sperimentazioni atte a valutare soluzioni di trattamento sostenibili;
- rimandare agli esiti dell'Osservatorio PFAS regionale, l'individuazione delle *«azioni necessarie alla riduzione dei tenori di PFAS nei reflui a valori compatibili ed accettabili»*.

